

ATTO DI AVVISO

DI NOTIFICA PER PUBBLICI PROCLAMI

IN OTTEMPERANZA ALL'ORDINANZA N. 615/2026 RESO DAL PRESIDENTE DEL
TAR DEL LAZIO SEDE DI ROMA, SEZ. I
NEL GIUDIZIO R.G. N. 15436/2025

La sottoscritta **Avv. Chiara Giammusso**, (C.F. GMMCHR88M49H792H, PEO: chiaragiammusso@gmail.com, PEC: chiara.giammusso@avvocaticl.legalmail.it), del Foro di Caltanissetta, quale procuratore e difensore, per mandato in calce al ricorso, **del sig. SAMMARCO Francesco**, nato a Caltanissetta (CL) il 23/02/1987 e residente in Sommatino (CL), C/da Bruca s.n.c., c.f.: SMM FNC 87B23 B429H, in forza dell'autorizzazione di cui al decreto del 28 gennaio 2026, n. 615/2026, reso dal Tar Lazio - Roma, Sez. Prima, nel giudizio R.G. n. 15436/2025

AVVISA CHE

1. l'Autorità giudiziaria adita è il **Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, sede di Roma, Sez. Prima** e il ricorso incardinato ha il seguente n. di **R.G.: 15436/2025**;
2. Il ricorso è stato promosso dal sig. **SAMMARCO Francesco**, nato a Caltanissetta (CL) il 23/02/1987 e residente in Sommatino (CL), C/da Bruca s.n.c., c.f.: SMM FNC 87B23 B429H **contro il Ministero della Giustizia**, c.f.: 80184430587, in persona del Ministro in carica, suo legale rappresentante *pro tempore*, con sede in Roma, Via Arenula, 70, costituito in giudizio a mezzo dell'Avvocatura generale dello Stato, nonché **contro un potenziale controinteressato, il sig. CALDERONI Ivano**, non costituito;
3. Con il ricorso sono stati impugnati i seguenti provvedimenti:
 - **graduatoria dei vincitori** del concorso pubblico, per titoli ed esami - indetto dal Ministero della Giustizia con provvedimento del Direttore generale del Personale e della Formazione Direttore Prot. D.O.G. num. 14436 del 7 agosto 2024 - per la copertura a tempo indeterminato di n. 1.000 posti di conducente di automezzi, area Assistenti, **approvata dalla Commissione esaminatrice nel corso della sessione del 11 novembre 2025**, validata dal Direttore generale del Personale e della Formazione ai sensi dell'articolo 8 comma 5 del bando di concorso e **pubblicata il 12 novembre 2025**, nella parte lesiva per l'odierno ricorrente in quanto non incluso tra i vincitori a causa dell'omessa valutazione del titolo di riserva, dichiarato nella domanda di partecipazione in sezione diversa da quella predisposta;
 - ove esistenti, gli **atti della Commissione con cui è stata approvata la graduatoria degli idonei e dei vincitori** del concorso in oggetto;

- ove esistenti, gli **atti della Commissione con cui sono stati predisposti i criteri di valutazione dei titoli di riserva** in possesso dei candidati e di attribuzione del punteggio;
- gli **atti di convocazione e di scelta delle sedi** da parte dei concorrenti risultati vincitori, nonché del **provvedimento del Direttore** generale del personale e della formazione prot. n. m_dg.DOG.28/11/2025.0014567.ID **con cui è disposta l'assunzione dei vincitori del concorso pubblico** in esito alla procedura di scelta tenutasi tra il 21 e il 25 novembre 2025 e l'allegato elenco degli assegnatari e sede assegnata;
- il **Bando di concorso** indetto dal Ministero della Giustizia con provvedimento del Direttore generale del Personale e della Formazione Direttore Prot. D.O.G. num. 14436 del 7 agosto 2024, laddove interpretato in senso lesivo per il ricorrente e nella parte di interesse;
- gli eventuali contratti di lavoro eventualmente stipulati nelle more del giudizio;
- **ogni altro atto presupposto, antecedente, connesso e consequenziale**, e comunque connesso alla procedura impugnata, ancorché non conosciuto, che possa fraporsi al diritto fatto valere dal ricorrente

Il motivo su cui si fonda il ricorso, rubricato *“Eccesso di potere per irragionevolezza, arbitrarietà e illogicità dell'azione amministrativa – violazione degli artt. 3, 95 e 97 della Costituzione – Difetto di istruttoria e di motivazione - Travisamento dei fatti - violazione dei principi di imparzialità e buon andamento della pubblica amministrazione – disparità di trattamento e Ingiustizia manifesta - Violazione e/o falsa applicazione del bando di concorso – violazione e falsa applicazione dell' 6, comma 1, lett. b) della L. 241/1990”*, è di seguito sintetizzato.

Il ricorrente ha impugnato la graduatoria dei vincitori del concorso *de qua* che risulta viziata dall'omessa valutazione del titolo di riserva in suo possesso (ferma prefissata delle Forze armate), dichiarato in sede di domanda di partecipazione, seppur in una sezione diversa da quella prevista per la dichiarazione del possesso dei titoli di riserva.

Il ricorrente ha, in particolare, censurato la violazione dei principi di buon andamento, di correttezza e buona fede della pubblica amministrazione, in quanto la P.A. intimata ha ommesso di valutare il titolo di riserva indicato, considerando come errore ostativo la mancata valorizzazione dell'apposita casella della domanda di partecipazione.

Si è evidenziato, in proposito, che la predisposizione di una domanda di partecipazione digitale e un successivo meccanismo automatico di “lettura” delle caselle valorizzate costituiscono, esclusivamente, una mera esemplificazione digitale posta in essere dalla P.A. al fine di velocizzare ed omogeneizzare il procedimento di ammissione dei candidati alla procedura, soprattutto nei concorsi nazionali a larga partecipazione ove è necessario vagliare

migliaia di domande. Si tratta, in sostanza, di una attività informatica di gestione delle domande di partecipazione che non può mai sostituire l'attività umana, posta in essere dalla Commissione e dai funzionari addetti al procedimento amministrativo che hanno il dovere di esaminare il contenuto, tutto, di ogni domanda di partecipazione.

In ogni caso, è stato denunciato anche il mancato utilizzo del soccorso istruttorio che la P.A. intimata avrebbe dovuto attivare stante che era in possesso di tutti gli elementi necessari per porre rimedio ad un mero errore materiale, facilmente riconoscibile.

Alla luce delle superiori argomentazioni è stato richiesto al TAR Lazio - Roma:

- Preliminarmente, sospendere l'esecuzione degli atti impugnati o adottare ogni altra misura cautelare ritenuta più opportuna ad assicurare interinalmente gli effetti della decisione di merito, compresa la rettifica della graduatoria e/o ammissione con riserva del ricorrente tra i candidati vincitori;

- Nel merito, accogliere il ricorso e, per l'effetto, annullare i provvedimenti in epigrafe indicati, accertare e dichiarare il diritto del ricorrente ad essere utilmente ricompresa, nella posizione e con il punteggio legittimamente spettante, nella graduatoria dei candidati vincitori riservisti del concorso pubblico, per titoli ed esami - indetto dal Ministero della Giustizia con provvedimento del Direttore generale del Personale e della Formazione Direttore Prot. D.O.G. num. 14436 del 7 agosto 2024 - per la copertura a tempo indeterminato di n. 1.000 posti di conducente di automezzi, area Assistenti;

- Conseguentemente, condannare l'Amministrazione resistente al risarcimento del danno in forma specifica, ai sensi dell'art. 30 c.p.a., mediante l'adozione di un provvedimento che disponga la rettifica della posizione in graduatoria di parte ricorrente e/o ogni altra misura idonea al soddisfacimento della pretesa *de qua*, ai fini della conseguente inclusione nella posizione spettante nell'elenco dei vincitori riservisti del concorso predetto.

4. I controinteressati rispetto alle pretese azionate da parte ricorrente sono tutti i candidati che hanno superato il concorso pubblico, per titoli ed esami - indetto dal Ministero della Giustizia con provvedimento del Direttore generale del Personale e della Formazione Direttore Prot. D.O.G. num. 14436 del 7 agosto 2024 - per la copertura a tempo indeterminato di n. 1.000 posti di conducente di automezzi, area Assistenti e che sono stati, per l'effetto, utilmente collocati nella graduatoria dei vincitori, anche con riserva.

5. lo svolgimento del processo può essere seguito consultando il sito www.giustizia-amministrativa.it attraverso l'inserimento del numero di registro generale del ricorso (R.G. 15436/2025) nella seconda sottosezione "Ricerca ricorsi", rintracciabile all'interno

della seconda sottosezione “Lazio- Roma” della sezione “T.A.R.” e, in ogni caso, attraverso le modalità rese note sul sito medesimo.

6. Con **Ordinanza n. 615/2026 del 28 gennaio 2026, emessa nel proc. N. 15436/2025 R.G.**, comunicata il 29/01/2026, il Presidente della Prima Sezione del T.A.R. Lazio, sede di Roma, «*Ritenuto che occorra, pertanto, ai sensi degli artt. 41, comma 4, 27, comma 2, e 49 c.p.a, autorizzare l'integrazione del contraddittorio nei confronti di tutti i controinteressati, per pubblici proclami, mediante pubblicazione di un avviso sul sito web istituzionale del Ministero della Giustizia...*» ha disposto: «***l'integrazione del contraddittorio tramite notificazione per pubblici proclami, nei sensi e termini di cui in motivazione***».
7. Al presente avviso è allegato il **testo integrale del ricorso** introduttivo e l'ordinanza n. 615/2026 del 28/01/2026, emessa dal Presidente della Prima Sezione del T.A.R. Lazio, sede di Roma nel proc. N. 15436/2025 R.G.

- - -

In ottemperanza a quanto disposto dal Giudice Amministrativo, il Ministero della Giustizia dovrà pubblicare sul proprio sito istituzionale il testo integrale del ricorso introduttivo e del decreto n. 615/2026 del 28/01/2026, in calce al quale dovrà essere inserito un avviso contenente quanto di seguito:

- che la pubblicazione viene effettuata in esecuzione della predetta ordinanza n. 615/2026 del 28/01/2026, emesso dal Presidente della Prima Sezione del T.A.R. Lazio, sede di Roma nel proc. N. 15436/2025 R.G.;
- che lo svolgimento del processo può essere seguito sul sito www.giustizia-amministrativa.it dalle parti attraverso le modalità rese note sul sito medesimo.

Il Ministero, inoltre:

- non dovrà rimuovere dal proprio sito, sino alla pubblicazione della sentenza definitiva di primo grado, tutta la documentazione ivi inserita e, in particolare, il ricorso, il decreto, l'elenco nominativo dei controinteressati, gli avvisi;
- dovrà rilasciare alla parte ricorrente un attestato, da inviare - ai fini di un tempestivo deposito - entro dieci giorni dalla presente al seguente indirizzo PEC chiara.giammusso@avvocaticl.legalmail.it, nel quale si confermi l'avvenuta pubblicazione, sul sito istituzionale del Ministero della Giustizia, del ricorso, dell'ordinanza e dell'elenco nominativo dei controinteressati integrati dal suindicato avviso, reperibile in un'apposita sezione del sito denominata “atti di notifica”; in particolare, l'attestazione di cui trattasi recherà, tra l'altro, la specificazione della data in cui detta pubblicazione è avvenuta;

- curare che sull'*home page* del suo sito venga inserito un collegamento denominato “Atti di notifica”, dal quale possa raggiungersi la pagina sulla quale sono stati pubblicati il ricorso e l’ordinanza.

Caltanissetta, 03/02/2026

Avv. Chiara Giammusso